

Apparizione dei misteri: i fedeli non si fermano

di Giuseppe Purcaro

BONATE SOPRA - Torna a far parlare di sé la "Regina della Famiglia", cioè la Madonna che si dice sia apparsa sessant'anni fa alle Ghiaie di Bonate. Rosari, preghiere e invocazioni si levano infatti in questi giorni da pellegrini in arrivo dal Nord Italia e anche dall'estero, che si radunano alla cappella delle Ghiaie, spesso accompagnati da religiosi, nell'anniversario delle apparizioni alla piccola veggente **Adelaide Roncalli**, eventi avvenuti dal 13 al 31 maggio del 1944.

I devoti sperano ancora che la Curia di Bergamo riapra il caso, chiuso il 30 aprile 1948 dal vescovo **Adriano Bernareggi**, il quale, con il decreto del "non consta", di fatto sospese ogni giudizio sulla veridicità delle apparizioni, lasciando nel limbo per più di sessant'anni i fedeli che si recano a pregare e a chiedere grazie alla cappella.

Il giorno 13 maggio, anniversario della prima apparizione, ne sono giunti migliaia a Ghiaie di Bonate. Si sono recitati rosari sotto la guida di un sacerdote inviato sul posto per guidare le preghiere. Ed il fatto anche che alcune messe, su iniziativa della parrocchia di Ghiaie, siano celebrate in questi giorni sotto il pronao della cappella anziché sul prato antistante, fa pensare che qualcosa si stia muovendo.



I fedeli accorsi in questi giorni a Bonate Sopra pregano davanti alla chiesetta delle Ghiaie

Certo è che, a sessant'anni di distanza, il "caso Ghiaie" continua ad affascinare. Lo dimostra anche l'interesse dei mass media per la "Fatima della bergamasca". Una troupe del Tg5, ad esempio, ha effettuato delle riprese proprio il 13 maggio a Ghiaie, mentre una seconda ta-

vola rotonda sulle apparizioni andrà in onda su Radio Maria il 31 maggio.

Particolare questo non di secondo piano. L'emittente diretta da padre **Livio Fanzaga**, bergamasco di Dalmine, è infatti il più seguito media radiofonico cattolico e a condurre la tavola roton-

da saranno **Angelo Montonati** e padre **Angelo Tentori**, uno dei maggiori esperti di mariologia.

Così come è accaduto per la precedente trasmissione dedicata alle apparizioni delle Ghiaie, certamente anche questa seconda tavola rotonda verrà seguita da

molti ascoltatori. Basti pensare che lo scorso anno ben ventimila suppliche sono state inviate dai devoti a **Papa Wojtyla**, per chiedere di far riaprire il caso. Ancora fino al settembre 2003, però, il vescovo di Bergamo, monsignor **Roberto Amadei**, affermò che non era importante riconoscere le apparizioni e che quel che si può ottenere è solo una regolamentazione del culto. Insomma, il caso, per lui, era chiuso. Affermazioni che tuttavia non convincono in molti.

«Nella tavola rotonda di Radio Maria del 30 novembre scorso – ricorda **Alberto Lombardoni**, creatore del sito ufficiale della Madonna delle Ghiaie (113.000 visitatori in 4 anni) che interverrà a Radio Maria anche il 31 maggio insieme a **Giuseppe Arnaboldi Riva**, autore del libro "Adelaide, speranza e perdono" che ha focalizzato le drammatiche vicende accadute alla veggente di Bonate –, si è dimostrato che dai verbali del processo alla veggente presso il Tribunale diocesano, emergono vistose violazioni delle norme del codice di diritto canonico che potrebbero invalidare tutto il procedimento. Se esistono dei documenti inediti che dimostrano il buon lavoro della Commissione teologica, che li si mostri. Altrimenti si abbia il coraggio di riaprire il caso e accertare finalmente tutta la verità. I devoti della Regina della Famiglia lo aspettano con ansia».